

## We aim at growth in Asia while keeping our roots in Italy

Next year Coronet will start up a new factory in Vietnam in addition to the two in Italy and one in China, while continuing to invest in research and development of new lines of eco-friendly products

Despite the economic downturn there are still firms which continue to invest. This is the case with Coronet, an Italian specialist in manufacture of synthetic materials for footwear, accessories and clothing, in the trade for forty years.

«We have decided to open a new factory in Vietnam - said Jarno Tagliarini and Umberto De Marco, respectively CEO and executive adviser - We are considering offers of some industrial spaces and count on starting up within the first quarter of 2014». For the corporation with headquarters in Corsico (Milan) this will be the fourth factory, a large new production unit in addition to the two Italian ones of Cisterna di Latina and Velletri, Lazio, and the Chinese one in Huizhou, Guangdong, inaugurated six years ago. The heads of the firm wish to point out that the new factory is certainly not intended as an alternative to the existing ones. «We have no intention of closing in China to move to Vietnam and neither to stop investing in Italy where about a hundred employees are involved in research and development of new products but also all the manufacture of the coagulated base necessary for foreign production».

### So why a new factory?

«The mass footwear market is moving towards Vietnam but also to Indonesia and Thailand. It is often the clients themselves who ask us to follow them in the, mainly partial, move of their production. Nevertheless, there is no desire on our part to abandon China. After a normal settling-in period, that will naturally require moving a part of the production from China to Vietnam, we count on dedicating this new unit only to increasing business. The opening in Vietnam - explain the management of Coronet - is linked to forecasts of an increase in orders also in view of new business strategies started about a year ago. At present in China we produce about 3.5 million meters a year with 120 employees. With the additional manufacture in Vietnam we expect to arrive at 4.5 million in the first stage and,

within 2 to 3 years a total output of 5-6 million meters».

### What are the forecasts on turnover?

«In the last two years as a group we have arrived at about 24-25 million euro. Thanks to the new Asian factory, within three years we could increase that to 35-40».

### What innovations are there as regards products?

«Each year between 7% and 10% of gains are earmarked for research, so updating from both the fashion and technical point of view is continuous. We pay great attention to the environmental issue as

proved by the launch in October 2012 of the ECOLOGIKA line, that as well as being eco-friendly also offers important technical characteristics as regards absorbency, breathability and easy handling. After introducing Ecologika as a lining material, currently available in a wide colour range, we are now working to develop an analogous product for uppers. Then we are creating a variant of Ecolife, a new product destined for the high performance sports market. The Innovation line is also continually expanding with lots of technical products of certified specific use».



JARNO TAGLIARINI AND UMBERTO DE MARCO  
JARNO TAGLIARINI E UMBERTO DE MARCO



A SELECTION OF FASHION SUGGESTIONS FOR SUMMER 2014  
UNA SELEZIONE DI PROPOSTE FASHION PER L'ESTATE 2014



## Puntiamo a crescere in Asia restando ben radicati in Italia

Il prossimo anno Coronet avvierà un nuovo stabilimento in Vietnam che si aggiungerà ai due italiani e a quello cinese, mentre continua ad investire nella ricerca e nello sviluppo di nuove linee di prodotto eco-friendly

A dispetto della difficile congiuntura ci sono aziende che continuano ad investire. E' il caso di Coronet, azienda italiana specializzata nella produzione di materiali sintetici per calzature, pelletteria e abbigliamento, attiva sul mercato da quarant'anni. «Abbiamo deciso di aprire un nuovo stabilimento in Vietnam - raccontano Jarno Tagliarini e Umberto De Marco, rispettivamente CEO ed executive adviser - Stiamo valutando le offerte di alcuni parchi industriali e contiamo di avviare l'attività entro il primo trimestre del 2014». Per la società per azioni che ha sede a Corsico (Milano) si tratterà del quarto stabilimento, una nuova grande unità produttiva che andrà ad aggiungersi alle due italiane di Cisterna di Latina e Velletri, nel Lazio, e a quella cinese di Huizhou, nel Guangdong, avviata sei anni fa. I vertici aziendali tengono a sottolineare che il nuovo stabilimento non rappresenta un'alternativa a quelli già esistenti, anzi. «Non vogliamo chiudere in Cina per spostarci in Vietnam e tantomeno disinvestire in Italia, dove con un centinaio di dipendenti facciamo la ricerca e lo sviluppo dei nuovi prodotti, ma anche tutta la produzione della base coagulata necessaria per le attività estere».

### Perché allora un altro stabilimento?

«Il mercato della calzatura di volume si sta spostando verso il Vietnam, ma anche verso l'Indonesia e la Thailandia. Spesso sono gli stessi clienti a chiederci di seguirli nelle loro migrazioni produttive, perlopiù parziali. Da parte nostra però non c'è alcuna volontà di abbandonare la Cina. Dopo una naturale fase di avviamento, che per necessità prevede lo spostamento di una parte della produzione dalla Cina al Vietnam, contiamo di destinare questo nuovo impianto solo alle crescite di business. L'apertura in Vietnam - spiegano i responsabili

Coronet - è legata alla previsione di un aumento degli ordini anche in virtù di nuove strategie commerciali che abbiamo avviato da circa un anno. Attualmente in Cina produciamo circa 3,5 milioni di metri l'anno con 120 dipendenti. Con l'avviamento della produzione in Vietnam, prevediamo di arrivare a 4,5 milioni in una prima fase per poi arrivare, nel giro di due, tre anni, a 5-6 milioni di metri in totale».

### Quali le previsioni di fatturato?

«Negli ultimi due anni come gruppo ci siamo attestati attorno ai 24-25 milioni di euro. Grazie al nuovo stabilimento asiatico, nell'arco di tre anni potremmo arrivare a 35-40».

### Quali sono le novità dal punto di vista dei prodotti?

«Ogni anno destiniamo alla ricerca tra il 7 e il 10% del fatturato, pertanto le novità sia dal punto di vista fashion che tecnico sono continue. Grande attenzione è dedicata al tema del rispetto ambientale come dimostra il lancio nell'ottobre 2012, della famiglia ECOLOGIKA, che oltre ad essere ecocompatibile offre importanti caratteristiche tecniche a livello di assorbimento, traspirabilità e facilità al montaggio. Dopo aver lanciato Ecologika come materiale per fodera, oggi disponibile con un'ampia cartella colori, stiamo ora lavorando allo sviluppo di un prodotto analogo per la tomaia. Stiamo inoltre mettendo a punto una variante di Ecolife, un nuovo prodotto destinato al mercato sportivo prestazionale. Sempre in espansione è poi la linea Innovation con tanti prodotti tecnici provvisti di specifiche certificazioni di idoneità».



THE CORONET STAND AT LINEAPELLE OF APRIL 2013  
LO STAND CORONET A LINEAPELLE DI APRILE 2013